

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **76 (1988)**

PDF erstellt am: **14.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PARTE I – ATTI DELLA SOCIETÀ

115ª ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

HP. ROESLI

SABATO 21 NOVEMBRE 1987
MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE

L'assemblea ordinaria autunnale del 1987 si è svolta in tre parti. In mattinata alcuni membri hanno presentato tre relazioni orali e quattro cartelloni. Tutti i temi trattavano problemi del territorio ticinese, per la maggior parte legati ai sistemi ecologici. La relazione finale del mattino è stata riservata al dr. Peter Heitzmann, responsabile del programma n. 20 del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica. Egli ha illustrato lo scopo di tale programma dal titolo tradotto in italiano con «La struttura profonda delle Alpi», e i metodi sismologici applicati per le analisi. Riferendosi in particolar modo al Ticino, dove le misure saranno effettuate nel corso del 1988, il dr. Heitzmann ha spiegato le ipotesi da verificare lungo il versante subalpino.

All'inizio del pomeriggio è seguita la parte amministrativa dell'assemblea con il consueto ordine del giorno. L'assemblea ha ammesso in tutto 26 nuovi membri e il cassiere Giovanni Rendina ha potuto annunciare un conto quasi bilanciato. Nella sua relazione presidenziale Ivo Ceschi ha messo in evidenza il periodo particolarmente ricco di attività, quali l'organizzazione del convegno sull'alimentazione a Locarno e le ricerche e i contributi al Bollettino annuale. Sotto gli eventuali si è discusso l'insegnamento della biologia nelle scuole. L'assemblea ha deciso di inviare un'altra lettera al Dipartimento della pubblica educazione, dopo quella della primavera 1987, per sottolineare ancora una volta l'importanza della biologia come una delle materie di insegnamento principali, e questo soprattutto nel programma della scuola media superiore.

All'ultima parte dell'assemblea, alla quale hanno partecipato complessivamente quasi 50 soci, erano dedicate due presentazioni. Ivo Ceschi e Guido Cotti hanno presentato la Memoria n. 1 della STSN, «I coleotteri del Ticino» del socio Alessandro Focarile, felice frutto di pluriennali indagini sul nostro territorio. Alessandro Focarile ha poi presentato la mostra «La collezione di coleotteri ticinesi di Pietro Fontana», collezione rivista e riordinata da lui stesso. In presenza di una figlia di Pietro Fontana, Focarile ha illustrato i meriti umani, storici e scientifici del lavoro con la visita alla mostra.

ESCURSIONE PRIMAVERILE 1988

L'escursione primaverile di quest'anno aveva per meta una prestigiosa istituzione scientifica che, pur trovandosi a pochi passi dalla nostra frontiera, risultava sconosciuta alla quasi totalità dei soci.

Malgrado il tempo decisamente inclemente, un discreto drappello di membri affrontava una trasferta resa interminabile dal traffico per recarsi a Varese, dove veniva accolto dal prof. Furia, ideatore e instancabile animatore di un numero sorprendente di attività scientifiche, basate in larga misura sul volontariato qualificato di giovani studenti.

La prima di queste attività fa perno sul Centro geofisico prealpino, situato in città entro una modesta palazzina. Qui si trova tra l'altro un Osservatorio meteorologico modernamente attrezzato che, in base a misure proprie ed a collegamenti con satelliti meteorologici, studia il clima locale e regionale emanando regolari bollettini di previsione molto seguiti anche da noi. A questo servizio sono collegati da un lato un servizio di allarme per eventi meteorologici pericolosi come piogge intense, dall'altro un servizio di controllo costante delle piogge acide che in quella zona (e probabilmente anche nella nostra) raggiungono valori di acidità incredibili. Sempre nella stessa palazzina è situato il sistema registratore del sismografo installato sul Campo dei Fiori e che, oltre ai sismi, è in grado di registrare persino gli scopi delle mine in tutta la provincia.

Il gruppo è poi salito al Campo dei Fiori, la bella montagna che sovrasta Varese, dove ha sede l'altra creazione del prof. Furia: la Cittadella della Scienza, costruita e gestita anch'es-

sa dalla comunità giovanile che a lui fa capo. La Cittadella è circondata da un vasto parco botanico dedicato alla flora indigena e integrato da una serra nella quale sono coltivate in particolare le piante protette, sia a scopo di ripopolamento, sia per la vendita. Nella Cittadella stessa hanno sede il centro sismologico, con gli apparecchi di misura che inviano i loro impulsi al registratore in città, un piccolo centro botanico, la biblioteca e soprattutto l'osservatorio astronomico, dotato di un grande telescopio in una cupola perfettamente attrezzata.

Il Centro, che ha circa 30.000 visitatori all'anno, organizza anche corsi e attività varie.

La comunità di Campo dei Fiori ci ha poi dato un saggio di ospitalità preparandoci nella foresteria della Cittadella un ottimo pranzo, al termine del quale il nostro presidente esprimeva a nome di tutti la sua ammirazione per l'opera e per l'attività del prof. Furia e dei suoi giovani collaboratori.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA STSN NEL 1986

IVO CESCHI

PRESIDENTE STSN

LUGANO, 15 NOVEMBRE 1986

L'attività scientifica della STSN durante l'anno 1986 è continuata su ritmi normali, in tono minore rispetto al brillante e vivace triennio gestito del precedente Comitato.

Da un profilo generale lo spunto di maggior interesse per la nostra Società è stato il dibattito e la votazione sulla creazione di un Centro Universitario per la Svizzera Italiana.

Il responso chiaramente negativo uscito dalle urne ha certamente spento gli entusiasmi e le speranze di coloro, tra cui molti dei nostri membri, che vedevano in questa istituzione una concreta possibilità di dare notevole impulso sia quantitativo che qualitativo alla ricerca scientifica nel nostro Cantone. Si è trattato, speriamo, solo di una battuta d'arresto ma dalla quale si dovranno trarre i debiti insegnamenti, non tanto sul principio da noi sempre sostenuto che la cultura può essere attivamente creata anche in una piccola provincia come la nostra quanto piuttosto sui modi con cui la s'intende promuovere.

Comunque in attesa di tempi migliori la nostra Società continua modestamente ma concretamente a dare il proprio valido contributo al progresso delle conoscenze nel campo delle scienze naturali nell'accezione più ampia di questo termine.

L'apporto scientifico alla seduta autunnale è stato notevole e conferma ancora una volta la validità della formula inaugurata negli ultimi anni.

I temi affrontati ruotano attorno a tematiche molto variate che vanno dalla protezione ambientali e alla biologia molecolare alla botanica alla mineralogia e via dicendo.

Questa diversità è una delle caratteristiche più marcati del nostro sodalizio in contrasto con la moderna tendenza verso un'esasperata specializzazione in un singolo ristrettissimo settore.

È fin troppo facile prevedere che nei prossimi anni l'accento andrà sui temi legati alla protezione dell'ambiente.

È però anche indispensabile ricercare un giusto equilibrio fra le varie discipline scientifiche per cui io faccio appello a tutti i nostri membri affinché diano il loro contributo attivo ciascuno nel proprio campo.

Ma la nostra Società non è solamente composta da scienziati; essa raggruppa anche persone che seguono la nostra attività per curiosità culturale o coltivano per hobby discipline scientifiche diverse.

È quindi sempre motivo di soddisfazione ed è giusto sottolineare la buona partecipazione all'Assemblea ed all'escursione primaverile tenutasi con tempo splendido domenica 1. giugno alle Cantine di Gandria.

Il Bollettino è in corso di stampa e contiamo di presentarlo entro la fine dell'anno.

La STSN ha mostrato in questi ultimi anni un notevole risveglio d'attività grazie all'apporto dei suoi membri e grazie all'impegno del Comitato.

Mi auguro che con pari interesse e dedizione si possa proseguire anche nei prossimi anni.

Ai colleghi di Comitato esprimo il mio ringraziamento per il costante e stimolante contributo di idee e di lavoro.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI NEL 1987

IVO CESCHI

PRESIDENTE STSN
LUGANO, 21 NOVEMBRE 1986

L'attività della nostra Società è caratterizzata, come vi è noto, dalla pubblicazione dei Bollettini, dall'escursione primaverile, dalla presentazione di studi e ricerche all'assemblea autunnale e da giornate di studio.

Anche durante il 1987 l'attività non si è essenzialmente scostata da questo modello anche se qualche novità, come vedremo poi, è stata pure introdotta.

Qualcuno dei soci potrebbe obiettare, e le sollecitazioni non mancano in questo senso, che si dovrebbe far di più, che occorrono nuove formule, organizzare seminari, giornate di studio, escursioni anche all'estero, visite a musei, ecc. rendersi insomma più attivi nella vita culturale e scientifica del Cantone.

Questi propositi sono indubbiamente validi e possono anche figurare tra gli obiettivi da raggiungere ma la realtà dimostra che per molti motivi non ci è possibile accrescere in modo consistente l'attività complessiva della Società.

Occorre d'altronde assolutamente evitare che per conseguire una maggior efficienza ed un maggior volume d'attività si sacrificasse la qualità e la serietà del lavoro e si provocasse uno scandimento del livello scientifico.

La STSN si è sempre distinta per il suo discreto ma solido contributo a favore delle scienze nel Ticino. A questa linea di condotta essa intende attenersi anche in futuro.

Ma veniamo alle manifestazioni ed alle pubblicazioni dell'annata trascorsa.

L'assemblea autunnale del 15 novembre 1986 è stata contrassegnata da una folta partecipazione di soci e dalla presentazione di un elevato numero di vari ed interessanti temi centrati soprattutto sull'inquinamento delle acque e dell'aria nel nostro territorio.

Questo conferma ancora una volta la validità della formula inaugurata da pochi anni.

Grazie all'iniziativa del collega dr. Gabriele Losa ebbe luogo il 25 febbraio Locarno una giornata di studio dedicata ai problemi dell'alimentazione. Il successo fu notevole grazie all'alto livello scientifico della manifestazione ed alla buona risonanza nei mass-media del tema trattato.

Le relazioni del convegno appariranno nel prossimo numero del Bollettino.

Ottimo esito ebbe pure la tradizionale escursione primaverile in Val Canaria.

Grazie all'esperta guida del dr. Raffaele Peduzzi e con la collaborazione del geologo dr. Crivelli e dell'ing. forestale David i partecipanti ebbero l'occasione di ammirare, favoriti da una splendida giornata di sole, una tra le valli più interessanti del Ticino, da ogni punto di vista.

Valle che tutti conoscono per sentito dire (trivellazioni NAGRASA) ma che ben pochi hanno mai visitato.

La novità di cui accennavo all'inizio è rappresentata dalla pubblicazione del primo numero delle *Memorie della STSN*.

La nostra Società inaugura la nuova collana con la monografia «I coleotteri del Ticino» che verrà ufficialmente presentata dopo l'Assemblea, opera del nostro amico e socio dr. Alessandro Focarile.

Per noi questa pubblicazione rappresenta un significativo passo avanti nella divulgazione delle conoscenze sul nostro ambiente naturale, in alcuni settori ancora largamente inesplorati.

Anche se per noi può essere uno sforzo non indifferente riteniamo doveroso dare una degna veste tipografica a lavori di ampio respiro e di originale contenuto scientifico.

Sono quindi particolarmente lieto di poter presentare ai nostri soci questa bella primizia a cui spero farne seguire altre a non troppa lunga scadenza.

Concludo esprimendo ai collegi di Comitato il mio vivo ringraziamento per il loro sempre stimolante e indispensabile contributo di lavoro ma soprattutto di idee e spunti di riflessione.

Un vivo grazie a voi cari soci per l'interesse e la partecipazione alla nostra attività.

